

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Premesso che:

- la normativa di settore relativa alla revisione dei mezzi pesanti prevedeva fino al 2021 che la revisione potesse essere eseguita, in presenza di un ingegnere della Motorizzazione, presso gli uffici territoriali della motorizzazione civile o presso le officine private autorizzate ai sensi della L. n. 870 del 1986;
- la carenza di organico della Motorizzazione nel tempo ha poi finito per incidere negativamente sull'attività delle imprese di trasporto le quali, per poter revisionare il veicolo, erano costrette a sopportare attese molto lunghe;
- per garantire un servizio veloce a tutela della sicurezza stradale le Associazioni di categoria hanno da tempo chiesto di estendere l'attività di revisione dei mezzi pesanti alle officine private, officine già autorizzate ad eseguire la revisione dei mezzi leggeri ai sensi dell'art. 80 del codice della strada;

Ritenuto che:

- gli autotrasportatori attraverso le proprie Associazioni rappresentative denunciano difficoltà nel rispettare la scadenza della revisione dei mezzi (scioperi degli ingegneri della motorizzazione, diminuzione dei centri autorizzati alla revisione dei mezzi pesanti) problematiche che si ripercuotono sulla sicurezza delle strade e sulla economia delle imprese che, soprattutto per chi effettua tratte estere, è fortemente penalizzata dalle multe subite a causa della mancata revisione del mezzo;
- tra le imprese non in regola, secondo la Confartigianato Marche, i requisiti più difficili da rispettare sarebbero quelli della superficie totale dei locali (ove si trova la linea di revisione, ed il suddetto spazio esterno);
- si tratterebbe di una situazione fortemente critica che comporta un notevole allungamento dei tempi necessari per adempiere agli obblighi di revisione fondamentali per garantire una adeguata sicurezza sulle strade;

Posto che:

- nel novembre 2021 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha emanato un decreto - il DM 446 - che amplia il numero di soggetti che potevano e possono ad oggi operare come centri di revisione dei mezzi pesanti, definendo nuovi requisiti per lo svolgimento dell'attività;
- le novità normative riguardano principalmente le caratteristiche dell'ispettore preposto ai controlli e le superfici sulle quali operano i Centri di revisione richiedendo:
 - a) - una superficie non inferiore ai 250 metri quadri per ogni linea di revisione;
 - b) - uno spazio esterno di manovra e/o di parcheggio non inferiore ai 1.000 metri quadri
 - c) - una superficie dei locali non inferiore ai 600 metri quadri;
- con tale nuova previsione normativa, di fatto, anziché ampliare il mercato della revisione dei mezzi pesanti, si creano difficoltà importanti a chi già svolgeva l'attività di revisione di tali mezzi ospitando presso le proprie strutture gli ingegneri della Motorizzazione Civile e delle barriere all'ingresso per i nuovi soggetti interessati a operare in questo settore.
- la nuova disciplina andrà, quindi, a ridurre il numero dei Centri di revisione ed inoltre i centri già in attività, non riusciranno a rispettare i nuovi dettami strutturali stabiliti dal Decreto n. 446 del 15/11/2021;
- gli operatori non saranno in grado di adeguare gli spazi esistenti nemmeno in presenza di congrua proroga dei termini di entrata in vigore della nuova normativa;

Senatore Antonio De Poli

Senato della Repubblica

Il Senatore Questore

- l'ampliamento dei locali (sia come metri quadri che come altezze) e la metratura dei piazzali non sempre potranno essere adeguati alle nuove direttive, soprattutto se ci si trova in zone artigianali già congestionate e con possibilità ridottissime di poter aumentare le cubature degli stabili.;
- tra le imprese che hanno operato sin qui, una parte può essere costretta a cessare l'attività a causa dei limiti troppo stringenti introdotti con la suddetta norma;
- l'art. 239 del DPR 495/92 modificato dal DPR 360 del 05/06/2001 stabilisce che il centro di revisione per mezzi < 3.5 t deve avere una superficie minima di 120 mq; (sommando alla suddetta linea per autoveicoli e motoveicoli, i mq previsti dal DM 466 del 15/11/2021, che prevede per i mezzi pesanti una linea di revisione non inferiore a 250 mq, si arriva ad un totale di 370 mq. volendo anche aggiungere 80 mq per ufficio e bagni, staremo sui 450 mq. Dimensione ben lontana dai 600 mq minimi previsti dal DM);
- dalle prime interpretazioni fornite da funzionari della Provincia, si prevede che i 600 mq siano interamente perimetrati e coperti, ossia siano compresi in un unico stabile;
- sino ad ora la maggioranza dei centri di revisione autorizzati alla revisione dei mezzi pesanti, poteva godere di uno spazio aggiuntivo alla linea dei mezzi < 3.5 t, situato all'esterno dello stabile sede della precedente linea di revisione, coperto da tettoia e riparato da tenda o da strutture tensioattive che aperte sui due lati (entrata ed uscita), permettevano una adeguata aereazione naturale, senza obbligo di dover costruire e dotare gli spazi chiusi di impianto di estrusione dei gas di scarico;
- i mq del piazzale erano ampiamente sotto i 1.000 mq attualmente previsti, ad uso non esclusivo;
- si sfruttava al meglio la possibilità di programmare le revisioni, dando degli appuntamenti che permettessero una buona fluidità della circolazione negli spazi adiacenti i centri di revisione;

Si chiede:

al Ministro in indirizzo, sulla base delle osservazioni manifestate dalle Associazioni Industriali di riferimento, in particolare la Confindustria-Marche, di intervenire per dare soluzioni alle problematiche sollevate anche rivedendo o chiarendo la normativa generale e/o applicativa e del caso valutando le discipline appropriate con gli opportuni distinguo relativi alle specificità dei mezzi pesanti da revisionare, il loro tonnellaggio e reale necessità di spazi esterno-interno necessari allo svolgimento delle attività di revisione e tenendo in considerazione che l'attuale impostazione, con le suesposte forti criticità, danneggia utenti, autoriparatori (nelle Marche 2.250 imprese attive e 84.789 Italia) e autotrasportatori (nella Regione 2.460 imprese attive e 72.273 nel Paese), con un parco autocarro-merci >3.5 t pari a 16.147 nelle Marche e 517.104 in Italia.

Roma, 10 settembre 2023

Sen. Antonio DE POLI



Senatore Antonio De Poli

*Palazzo Madama - 00186 Roma Tel. 06 67067092-4092 Fax 06 6706 6092 segreteria.depolti@senato.it
Tel. 351 6285635- email antoniodepoli.marche@gmail.com*